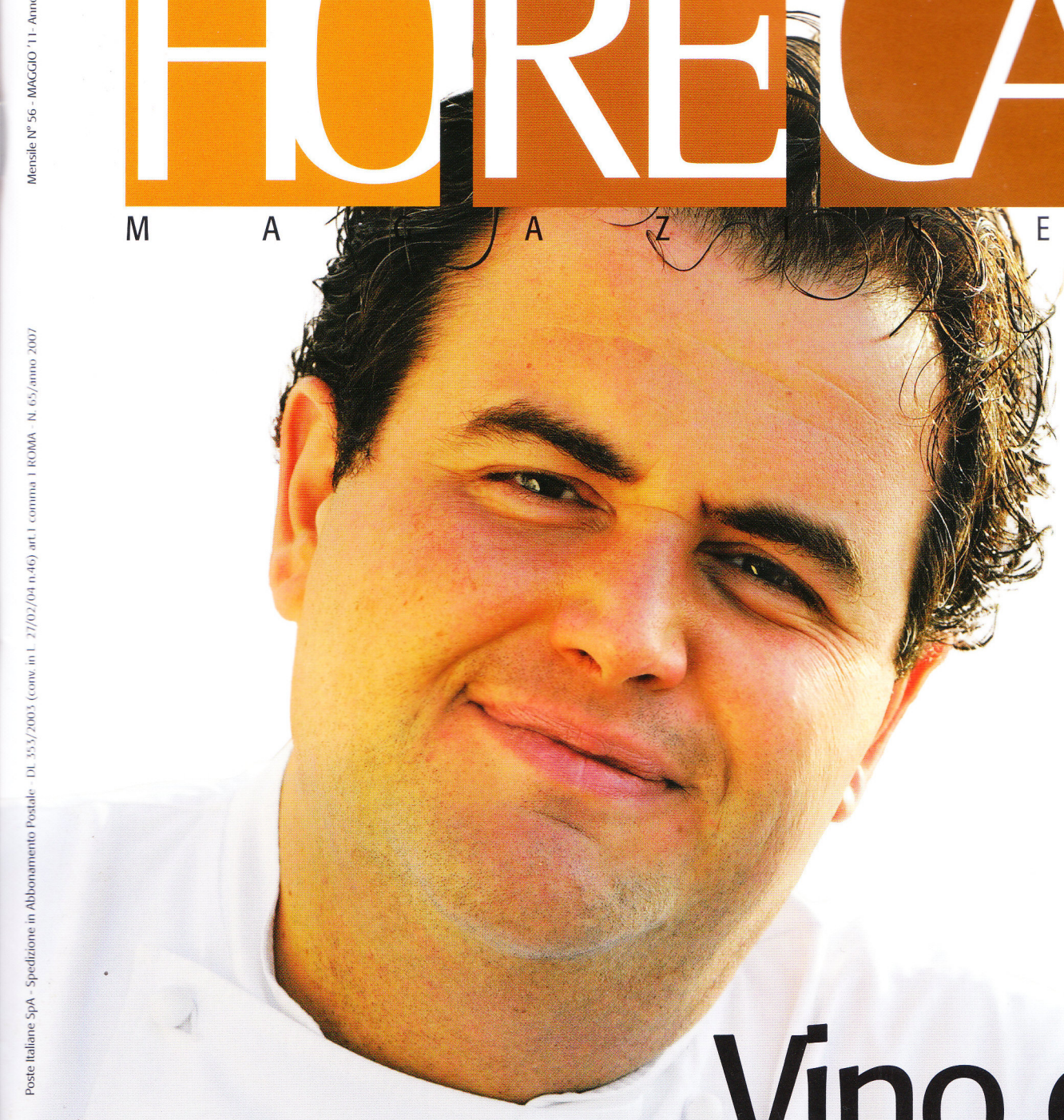
Mensile N° 56 - MAGGIO '11 - Anno VII - € 3,00 - Horeca edizioni

HORECA

MAGAZINE 56

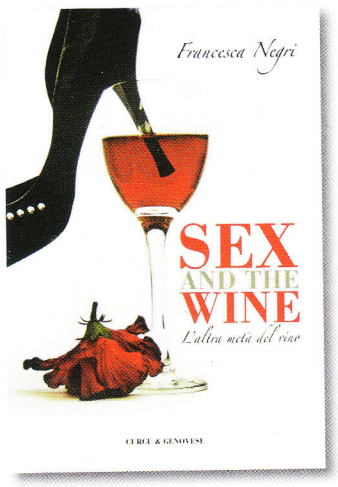
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv in L 27/02/04 n.46) art.1 comma 1 ROMA - N 65/anno 2007



Vino e distribuzione

DONNAFUGATA RESORT - CA' DEL BOSCO - SALOTTO CULINARIO - PALATINATO

a cura di **Clara Ippolito**



Sex and the wine

Cinque ragazze per un romanzo inebriante, quattro amiche d'annata e una nuova acquisita, unite dal *fil rouge* del vino. Il piacere dell'amicizia e dell'amore condiviso e riversato in un intreccio di facile beva, che a volte va mandato giù tutto d'un fiato e altre centellinato, come si fa con un bicchiere di Borgogna. Cleo, la voce narrante, Zoe, Giulia, Alessandra e Alice sono i prototipi di una *new wine women generation*, donne appassionate di vino che si costituiscono parte in causa per dar vita a un nuovo *life style*, fondando *Il Club delle degustatrici*. Un circolo esclusivamente femminile che applica i parametri visivi, olfattivi e gustativi, tipici della degustazione del vino, alla vita e agli uomini; giovani cultrici della materia, entusiaste e curiose, affascinate dall'esplorazione del mondo di Bacco, che vogliono esprimere a ruota libera le sensazioni e le emozioni che il vino procura alle donne, senza sovrastrutture, lessici precofenzionati e suggestioni aprioristiche, orgogliose di andare oltre i giudizi e le descrizioni delle guide. Enologia applicata alla vita da moderne eroine, che vivono la quotidianità all'insegna di tacchi a spillo, lavoro, *decolleté*, *flûte* di bollicine, puntate di *Sex and the city*, amori passati e presenti, delusioni e speranze. Il Church è il loro luogo di ritrovo, dove Pier, fascinoso chef che profuma di buono, *patron* di questo locale *à la page*, le vizia con le sue golose sfiziosità. In un'atmosfera *glamour* si dipanano le vicende di Cloe, giornalista *free lance* motore dell'intreccio, che racconta i fatti suoi e delle sue amiche, spillandoli con maestria dalla botte del quotidiano metropolitano: avventure in città, all'estero - nella Grande Mela - ma anche in campagna - quella toscana delle Crete senesi e della Val d'Orcia (quale altrimenti?) - in cui molte donne si possono riconoscere. Il vino, con la sua costante presenza, è complice di situazioni, sentimenti e passioni. E gli uomini in tutto questo? Non stanno propriamente a guardare, ma sono rappresentati in tipologie standard, che vanno dall'avvenente ragazzone palestrato all'intellettuale intimista fino all'ombroso direttore di una finanziaria. Tra storie d'amore, scandite da tagliatelle ai porcini e bottiglie di Sangiovese, trovano il loro spazio anche le rimembranze culinarie dell'autrice: golose memorie di una *wine lover* appassionata di cucina, vino e alta moda, con un debole per le bollicine del Ruhinart Rosé. Quel che ne risulta, è un inno alla gioia di vivere e al gusto. Ogni riferimento a noti critici enogastronomici, produttori e industriali del vino non è assolutamente casuale.

Francesca Negri - Sex and the wine
Curcu & Genovese
€ 12,00

Intervista a Francesca Negri

Il primo vino bevuto non si scorda mai.
Un Sauvignon friulano, di Livio Felluga. A dire il vero, però, mia madre quando ero piccola usava correggere la mia acqua gassata con un filo di Schiava e a Capodanno, fin da bambina, mi era concesso un bicchiere di Asti Cinzano. Diciamo, insomma, che sono cresciuta a pane e vino!

Come nasce l'idea di questo libro?
Ho maturato l'idea vivendo giorno per giorno il settore dell'enogastronomia sia da cronista sia da appassionata. Sex and the wine parla di una nuova generazione di donne che hanno un rapporto del tutto speciale con il vino: le wine lover, le appassionate di vino. Si sa che ci sono ma non si è ancora individuato un vero e proprio movimento che, invece, c'è e che potrebbe essere più folto: comunque, è il target emergente dei consumi del vino, un altro punto di vista, più glamour ed emotivo nei confronti del vino e del cibo.

Conoscere il vino: un valore aggiunto al fascino femminile o solo una nuova strategia di seduzione?
Può essere l'uno e l'altro, ma certo io preferisco che quello per il vino sia un amore spontaneo e fine a sé stesso. È un po' come i tacchi a spillo: se li ami, li sai indossare bene, altrimenti ti sentirai sempre un po' a disagio. Lo stesso vale per il vino.

Lessico della degustazione visto al femminile. Quali sono le espressioni e le parole del vocabolario enologico maschile da salvare e quali da buttare giù dalla torre?
In generale tutta la terminologia ingessata e "scolastica" credo sia da rivedere, perché ha messo su un piedistallo un prodotto come il vino che, invece, è il simbolo della convivialità. Se una persona non sa trovare in un bicchiere i sentori di terra umida o di ribes, pare che non ne capisca niente e questo spaventa il consumatore. Noi donne quando parliamo di vino, lo facciamo con più semplicità e schiettezza, non ostentiamo linguaggi e conoscenze: una donna non si sente in obbligo di sapere tutto. Per noi il vino ha lo stesso valore di una canzone o della lingerie comprata apposta per il primo appuntamento. E ci piace descriverlo senza luoghi comuni, usando la fantasia e seguendo le emozioni che ci suscita.

Oltre le guide per scegliere bene. Consigli al femminile per farsi una cultura enologica.
Sex and the wine, naturalmente! Il mio romanzo, infatti, è anche una mini guida enologica. E poi, la cultura enologica secondo me si fa sul campo: uscire con le amiche e aprire qualche bella bottiglia è la cosa migliore per ampliare le proprie conoscenze e godere della magia del vino. Quanto alle letture, "Il romanzo del vino" di Roberto Cipresso e Giovanni Negri credo sia uno dei libri da non far mancare nella propria biblioteca.

Identikit di una wine lover.
Per le appassionate di vino un bicchiere di rosso, bianco o di bollicine non è solo un piacere, ma anche un modo di esprimersi, alla stessa stregua di un vestito, un rossetto, uno smalto, un paio di scarpe. Un giorno hai voglia di un trucco acqua e sapone, di stare in jeans e t-shirt e di bere un Sauvignon Blanc del Sudafrica, un altro ti svegli che ti senti una femme fatale e, insieme alle tue Gucci da capogiro, hai anche voglia di un Ruinart o di un bel rosso tosto, come un Barolo o un Brunello di Montalcino.

I vini del cuore.
Amarone, Chianti, Syrah, Negramaro, Teroldego e bollicine Pas Dosè, sia italiane sia francesi.

I gioielli della tua cantina.
Il problema della mia cantina è che sia i gioielli sia i vini più "comuni" spariscono in breve tempo...